

SIND. + C.C.P.P.

**ASS.NAZIONALE ITALIA NOSTRA**  
**Sezione del Cassinate**  
**Terra di san Benedetto**

All' Assessore regionale Filippo Zaratti  
 All' Assessore provinciale Antimo Simoncelli  
 Alla societa' Enel S.P.A  
 All' ARDIS regione Lazio  
 Ai Sindaci rivieraschi del Melfa

Oggetto: salvaguardia corsi d'acqua-particolare riferimento utenze idroelettriche fiume Melfa ,Rio Chiaro, Rapido-riconoscimento diritti diffusi collettivi-richiesta di verifica di sicurezza del Bacino di Grotta Campanaro

La scrivente associazione da quasi 25 anni opera contro l'uso incontrollato e scoordinato delle risorse idriche del Cassinate e della Terra di san Benedetto; ha accolto quindi con enorme interesse l'invito fattole a partecipare alla prima riunione di coordinamento delle associazioni nella Val di Comino.La riunione ha visto convergenza di interessi di associazioni venatorie, di pescasportiva, turistiche,di kayak,di agricoltori e di tutela ambientale per il RECUPERO AVI FAUNISTICO E PAESAGGISTICO DEL FIUME MELFA.

Questa associazione ha illustrato lo schema idroelettrico esistente di captazione del fiume Melfa e la sua traslocazione su altra asta principale come quella del Rapido in forma di reflujo della centrale E.N.E.L. della localita' Olivella di Sant'Elia fiume Rapido: ha illustrato le connessioni con il bacino di Selva in Cardito.Ha accennato brevemente anche al fatto che il Rio Chiaro, affluente di dx del Volturmo viene deviato nel lago di Selva in Cardito mettendo cosi in evidenza che anche il Rio Chiaro viene,di fatto, deviato sul fiume Rapido.

Tutti sono stati d'accordo che i tempi, le regole esistenti, le leggi dello stato, l'etica ambientalista, il rispetto del Diritto Collettivo, l'ambizione turistica della val di Comino **non possono piu' permettere tale situazione innaturale che vede la scomparsa di interi fiumi come il Melfa ed il Rio Chiaro e l'opulenza fino al sovraccarico del fiume Rapido.**

Sono cambiate le condizioni di abbondanza di acqua e di necessita' post bellica di produzione di energia a tutti i costi; e gli inghiottitoi,ove esistenti, sono di marginale interesse e spesso artatamente evocati per distogliere l'attenzione dal vero problema "la deviazione di 99% della portata del Fiume Melfa sul fiume Rapido".Inoltre e' apparso anche prioritaria, per ovvie ragioni di sicurezza sociale, l' avanzare specifica richiesta di verifica tecnica sulla stabilita' della diga di Grotta Campanaro,per mezzo della quale si opera la deviazione del Melfa;questo fu soggetta a riparazioni per lesioni strutturali gravi riportate nel 1991: la causa delle lesioni sembra sia stato il sovraccarico determinato dal brusco distacco della centrale E.N.E.L. dell'Olivella; questo fu messo in atto per il cedimento della sponda dx del Rio Secco indebolita dai lavori di posa della condotta della societa' S.E.R.

**Questa associazione ed il Comitato per la rinascita del fiume Melfa chiede di essere ascoltata nelle sue ragioni in una riunione indetta tra i sindaci dei comuni rivieraschi, la societa' E.n.e.l. , la Provincia,la Regione: il fiume Melfa e le sue Gole sono patrimonio diffuso collettivo non alienabile.**

Questa associazione assicura che ricorrera' in ogni sede consentita ove le giuste istanze collettive non vengano PRONTAMENTE riconosciute

e-mail aspallino@libero.it  
 Tel 3332053920  
 Tel fax 0776 312473

Dott. Angelo Antonio Spallino  
 Via Boccaccio 2 03043 Cassino(fr)

